

In casa un minimarket della droga, tre arresti

Scoperto dai carabinieri il laboratorio artigianale dello spaccio: era in un appartamento Ater a Mirano

MIRANO - Spacciavano nelle zone di Mestre, Spinea e Mirano, compresa quella della nota «movida». Tre tunisini sono stati arrestati all'alba di sabato proprio dai Carabinieri di Mirano, che hanno recuperato oltre 20 dosi di eroina e cocaina per un totale di circa 15 grammi. I tre spacciatori (R.H. di 28 anni, S.H. di 23 anni e M.A. di 33) conservavano nell'abitazione dove erano ospitati la strumentazione per confezionare i singoli involucri, bilancini di precisione, coltelli e oltre mille euro in contanti, con ogni probabilità provenienti dalla stessa attività di spaccio. I militari dell'Arma erano sulle loro tracce da giorni. Il blitz è scattato venerdì notte dopo aver constatato alcuni episodi di



IL BLITZ Portato a termine dai carabinieri

cessione di «neve» a giovani e giovanissimi, pure nel centro storico. I tre tunisini si erano sistemati in un alloggio Ater di via Verdi (a pochi passi dalla stazione dei Carabinieri); il titolare è un italiano di Mirano. I militari vi hanno trovato sette persone, di cui due italiani, con un vero e proprio laboratorio artigianale: la droga era nascosto sotto il materasso di un letto matrimoniale. Uno dei tre tunisini era sprovvisto di permesso di soggiorno e contava già precedenti per spaccio. Il titolare dell'abitazione che li ospitava, ereditata dalla madre, è stato denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, ora pure l'Ater sarà informata dettagliatamente della situazione. (g.pip)

www.ecostampa.it

